



COMUNE DI SAN CALOGERO

(Provincia di Vibo Valentia)

REGOLAMENTO COMUNALE

**PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE DI BENI IMMOBILI
CONFISCATI ALLA MAFIA AI SENSI DELLA LEGGE 109/96 DEL
PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI SAN CALOGERO**

INDICE

Articolo 1 – Finalità e oggetto

Articolo 2 – Principi

Articolo 3 – Unità operativa speciale beni confiscati

Articolo 4 –Albo speciale

Articolo 5 - Enti beneficiari

Articolo 6 - Concessione in uso dei beni a terzi. Modalità e organo competente

Articolo 7 - Concessione in uso dei beni a terzi. Criteri e procedimento di assegnazione

Articolo 8 - Obblighi del concessionario

Articolo 9 - Durata

Articolo 10 - Cessione del bene e del contratto

Articolo 11 - Controlli

Articolo 12 - Potere sanzionatorio

Articolo 13 - Normativa transitoria e finale

ARTICOLO 1 - Finalità e oggetto

Il Comune di San Calogero, in conformità alle finalità della legge 109/96 e successive modifiche e integrazioni, promuove l'utilizzazione a fini sociali e/o occupazionali dei beni confiscati alla mafia facenti parte del proprio patrimonio come strumento di sviluppo e di riscatto del proprio territorio.

Il presente regolamento stabilisce i principi e disciplina le modalità, i criteri e le condizioni per la concessione in uso a terzi dei beni immobili confiscati alla mafia, ai sensi della legge 109/96, facenti parte del proprio patrimonio indisponibile e non utilizzati per finalità istituzionali.

ARTICOLO 2 – Principi

Il Comune di San Calogero per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 del presente Regolamento conforma la propria azione amministrativa ai principi di pubblicità, di trasparenza e di libera concorrenza tra privati. Per Responsabile di Area competente si intende colui a cui viene assegnata la gestione dei beni confiscati.

ARTICOLO 3 - Albo speciale

E' istituito un Albo speciale di tutti i beni immobili confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di San Calogero. Nell'Albo devono essere catalogati, con il relativo stralcio planimetrico ai fini dell'esatta individuazione, tutti i beni di cui all'art.1 e devono essere evidenziate oltre alle generalità del prevenuto, anche la natura, l'estensione, il valore, la destinazione d'uso del bene. In caso di concessione del bene nell'Albo deve essere inserita anche: l'indicazione della tipologia dell'attività svolta sul bene, i dati identificativi dell'ente concessionario, gli estremi dell'atto di concessione, la durata e la data di scadenza della concessione.

L'Albo speciale deve essere affisso all'Albo pretorio e inserito sul portale dell'Ente e vi deve rimanere permanentemente.

Il Responsabile di Area, nel Responsabile dell'Area Servizi al Territorio all'interno della quale è costituita apposita "Unità di Staff"- Beni Confiscati" è responsabile della tenuta dell'albo speciale e ne cura costantemente l'aggiornamento.

ARTICOLO 4 – Enti beneficiari

I beni di cui all'art.1 possono essere concessi a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, che manifestano il proprio interesse, mediante procedura di affidamento diretto. In caso di richieste avanzate da più soggetti per il medesimo bene, il Responsabile dell'Area Servizi al Territorio, acquisite le richieste, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento e allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di Gestione dei beni confiscati, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico ed alle finalità della legge 109/96, così come modificata dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2000, art. 1, commi dal 201 e 202 (disposizioni relative ai beni confiscati).

ARTICOLO 5 –Concessione in uso dei beni a terzi - Modalità e organo competente

La concessione dei beni è finalizzata all'oro pieno utilizzo per realizzare attività sociali al servizio del territorio, al fine di rafforzare ed accrescere la cultura della legalità e creare un'opportunità di sviluppo e di lavoro, con l'obiettivo di creare luoghi di aggregazione al fine di combattere il disagio sociale, l'emarginazione, l'isolamento e la disoccupazione. I beni confiscati sono concessi con provvedimento della Giunta Comunale, su proposta del Responsabile dell'Area Servizi al Territorio, previa selezione pubblica secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente regolamento.

La concessione in uso a terzi, da parte della Giunta Comunale, dei beni di cui all'art. 1, avviene con concessione amministrativa.

I rapporti tra concedente e concessionario vengono disciplinati da apposita convenzione che deve essere allegato all'atto di concessione.

La convenzione deve prevedere, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità di controllo sulla utilizzazione del bene, la disciplina delle modalità di autorizzazione ad apportare modificazioni o addizioni al bene stesso.

I beni sono concessi a titolo gratuito.

ARTICOLO 6 - Concessione in uso dei beni a terzi - Criteri e procedimento di assegnazione

La scelta del concessionario deve avvenire, in ogni caso, mediante selezione pubblica aperta al territorio curata dal Responsabile dell'Area Servizi al Territorio su direttiva della Giunta Comunale che ne fissa criteri, modalità e i relativi punteggi.

Il Responsabile dell'Area Servizi al Territorio dovrà rendere pubblica la volontà dell'Ente di concedere a terzi i beni di cui all'art.1, mediante avviso pubblico contenente ogni elemento di identificazione del bene.

L'avviso pubblico deve essere affisso di norma all'Albo pretorio, sul portale e presso l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Ente, per almeno 30 giorni consecutivi.

Ai fini della scelta del terzo concessionario, in ogni caso, occorre privilegiare, sulla base di una valutazione comparativa, quelle ipotesi progettuali tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della normativa di riferimento; inoltre, si dovrà tenere conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

La domanda per il rilascio della concessione, in carta semplice e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere inoltrata al Comune di San Calogero dai soggetti di cui all'art. 4 e deve recare ogni elemento utile ai fini dell'identificazione dell'Ente richiedente e dei beni oggetto della richiesta.

Alla domanda dovranno essere allegati oltre ai documenti volti a comprovare il possesso da parte del richiedente dei requisiti di legge per potere ricevere in concessione il bene, anche quelli, previsti nell'avviso pubblico, volti a consentire, ai sensi del comma 4 del presente articolo, la scelta del terzo concessionario.

Si potrà privilegiare, ove possibile, l'uso plurimo dei beni da parte di più soggetti interessati.

Il Responsabile dell'Area Servizi al Territorio, acquisite le richieste, individuerà il concessionario ai sensi del comma 4 del presente articolo, e lo sottoporrà all'Organo Esecutivo e per l'adozione del provvedimento di concessione, che comunque dovrà essere preceduto dall'acquisizione delle informazioni prefettizie in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sui beni.

ARTICOLO 7 – Obblighi del concessionario

Il capitolato contratto, indipendentemente dal tipo di attività che si dovrà svolgere sul bene concesso, deve prevedere a carico del concessionario:

- a) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio dell'Ente;
- b) l'obbligo di tenere costantemente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile, e per responsabilità civile;
- d) l'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- e) l'obbligo di rispettare la Legge n.46/90 e s.m.i e il D.Lgs. n.81/2008 nonché le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- f) l'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- g) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- h) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- i) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali;
- l) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- m) l'obbligo di trasmettere annualmente all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- o) l'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di San Calogero in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: ***“Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune”***;
- p) l'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Palmi in alto al centro e nel caso si tratti di beni produttivi inserire nelle ceste di raccolta e nelle confezioni di vendita anche la dicitura che si tratta di ***“Prodotti provenienti dalle terre, confiscate alla mafia, del Comune di San Calogero”***;
- q) l'obbligo di restituire i beni nella loro integrità, salvo il normale deperimento d'uso.

ARTICOLO 8 – Durata

Alla concessione deve essere apposto un termine di durata. Nella determinazione del termine di durata si dovrà tenere in considerazione l'impegno economico che il concessionario dovrà affrontare per l'attuazione dell'ipotesi progettuale proposta finalizzata al miglioramento e allo sviluppo del bene.

Comunque la concessione non può essere rilasciata per un periodo superiore ad anni 20 (venti).

La concessione potrà essere espressamente rinnovata con procedura semplificata.

La richiesta di rinnovo, indirizzata al Comune di San Calogero almeno sei mesi prima della scadenza, deve essere compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente o associazione.

Il concedente può richiedere, in qualunque momento, la restituzione del bene nel caso in cui l'utilizzo risulta ai fini istituzionali o sociale più strategico dell'uso effettuato dall'associazione o dall'Ente concessionario.

ARTICOLO 9- Cessione del bene e del contratto

Il concessionario non può concedere a terzi, neanche parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto di concessione.

Perfezionata la concessione, il Comune darà notizia al Prefetto, alla Agenzia Nazionale dei Beni confiscati e al Comando Stazione Carabinieri di San Calogero.

ARTICOLO 10- Controlli

E' rimesso al Responsabile dell'Area Servizi al Territorio attraverso la Polizia Locale o altri funzionari dell'Ente appositamente incaricati, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento.

Il Responsabile dell'Area Servizi al Territorio dovrà verificare annualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L.575/65 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.

Il Responsabile dell'Area Servizi al Territorio può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per le finalità di cui al comma 1 del presente articolo ai fini della verifica del corretto utilizzo del bene confiscato per come indicato nell'atto di concessione.

ARTICOLO 11- Potere sanzionatorio

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel presente regolamento, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risolto immediatamente, nei seguenti casi:

a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello sviluppo della propria attività;

b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 575/65 e successive modifiche e integrazioni, la concessione.

c) qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto.

d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

La decadenza viene comunicata al concessionario dal Responsabile di Area con semplice raccomandata a. r.

ARTICOLO 12- Revoca ed azione risarcitoria

La revoca della concessione sarà dichiarata, senza diritto di indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario utilizzi il bene per fini diversi da quelli riportati nel contratto o quando il bene non viene utilizzato solo per brevi periodi.

La violazione degli obblighi del concessionario comporta l'avvio dell'azione risarcitoria a favore del Comune di San Calogero. Il concessionario che sia stato dichiarato decaduto da precedenti affidamenti o concessioni per negligenza o responsabilità non potrà presentare altra richiesta di concessione.

ARTICOLO 13- Norma transitoria e finale

Le concessioni di diritto stipulate o rinnovate in data anteriore all'entrata in vigore del presente regolamento continuano ad essere disciplinate dai provvedimenti relativi fino alla loro naturale scadenza.

ARTICOLO 14- Entrata in vigore del Regolamento

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune.

